

CAPITOLO VI.

ROCHESTER. — ROSCOMMON. — GIOVANNI
DENHAM.

FRA i poeti dell' epoca della ristaurazione e dell' intera caduta degli Stuardi la storia letteraria deve notarne un gran numero, i di cui scritti, sebbene un po' freddi in vero, pur hanno i loro pregi. Noi non possiamo qui che indicare i poemi dell' autore drammatico Tommaso Otway, di Giovanni Pompet, di Giorgio Stepney, di Guglielmo Walsh, di Riccardo Duke, di Tommaso Sprat; e soprattutto di Guglielmo King, autore di un poema didattico molto originale *The Art of Cookery* (*L' arte della Cucina*), dedicato all' annovale società del *Beef-Steak* (1). Ma conviene mentovare

*If you perhaps would try some dish unknown,
Which more peculiarly you'd make your own,*

(1) Trovansi in questo poema di King alcune massime spettanti la cucina scritte con tutta la spiritosa gravità di Billat de Savarin.